

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Carabinieri	112	Ospedali	4756741	Odontoiatrico	47498
Questura centrale	4686	Policlinico	4462341	Segnalazioni animali morti	861312
Vigili del fuoco	115	S Camillo	5310086	Alcolisti anonimi	5800340/5810078
Cri ambulanza	5100	S Giovanni	77051	Rimozione auto	6769838
Vigili urbani	67691	Fatebenefratelli	5673299	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	116	Gemelli	33054036	Radio taxi	3570-4994-3875-4984-88177
Sangue	4956376-7575893	S Filippo Neri	3306207	Coop auto	7594568
Centro antiveicoli	3054343	S Pietro	36190168	Pubblici	7594568
Guardia medica	4756741-1-2-3-4	S Eugenio	5904	Tassistica	865264
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Mafalda) 530972	Nuovo Reg Margherita	5844	S Giovanni	7534449
Aids	da lunedì a venerdì 8554270	S Spirito	67261	La Vittoria	7534842
Aids adolescenti	8506681	Centri veterinari	650901	Era Nuova	7591535
Per cardiopatici	8320648	Grigorio VII	6221886	Sanno	7550856
Telefono rosa	6791453	Trastevere	7182718	Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Reciluce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67861
Regione Lazio	54571
Arcl (baby sitter)	316449
Pronto li ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6294839
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5321462
Uff. Utenti Atac	46354444
S A F E R (autolinee)	493510
Marozzi (autolinee)	463351
Pony express	463309
City cross	861852/8440880
Avia (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547591
Bionoleggio	6543394
Collalti (bicic)	6541084
Servizio emergenza radio	337803 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colorna)	
Equilino viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiammino corso Francia; via Fiammino Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli piazza Ungheria	
Prati piazza Cola di Rienzo	
Trevi via del Tritone	

Carabinieri

Albanesi da 10 mesi in hotel «Rivogliamo i nostri figli»

Carabinieri. sono un albanese, rinfugiato politico. Dall'agosto scorso sono a Roma insieme a mia moglie, siamo fuggiti da Vlore. Dei nostri quattro figli solo l'ultimo, Albano, nato cinque giorni fa, è con noi. Gli altri tre sono stati affidati a famiglie romane: Leonard, di 13 anni, sta all'Eur, Myrville, 7 anni, è a Casalpalocco e la penultima, Alda, 5 anni, vive presso una famiglia a Casal del Marmo. Il Comune ce li ha tolti perché, al nostro arrivo in Italia, non avevamo nulla, né un tetto dove farli dormire, né soldi per farli mangiare. Ma non è possibile continuare così. Io e mia moglie rivogliamo i nostri bambini. In Albania facevo il carpentiere e anche qui, con il mio mestiere, sono riuscito a trovare lavoro presso diverse ditte che lavorano per il ministero della Difesa. Ora siamo alloggiati all'Hotel Claudia, in via Bartolomeo Eustachio. Disponiamo di una minuscola stanzetta, priva di acqua calda, c'è spazio solo per il letto. Ma il nostro dramma, in questo momento, sono i bambini che vogliamo rivivere con noi. E con noi, finché non avremo un'abitazione vera, anche piccola, non possono tornare. L'assessore Azzaro, al quale ci siamo rivolti tantissime volte, ci ha fatto solo promesse. Ma ormai sono passati 10 mesi. L'ultima volta, qualche giorno fa, un funzionario del suo ufficio, il dott. Alvaro, ci ha cacciati via imprecando: «Andate al diavolo, non vi voglio più vedere». Ma noi, che dobbiamo fare? Non si possono descrivere il dolore e la rabbia che proviamo ogni qualvolta andiamo a trovare i nostri figli. Uno da una parte, uno dall'altra, chilometri e chilometri di distanza per poterli vedere solo pochi minuti perché non sappiamo neanche dove portarli. Ci sono le due più piccole, ma soprattutto Alda, che quando ci vedono andare via si buttano a terra, cominciano a urlare. Uno strazio indicibile. C'è qualcuno che ci vuole aiutare?

Piero e Bastare Khindri
Hotel Claudia, via Bartolomeo Eustachio 7

«La Usl mi nega il polmone e così devo saltare le lezioni»

Carabinieri. sono un ragazzo di 21 anni affetto da una malattia alle ossa che mi impedisce una certa autonomia di spostamento. Vi scrivo perché voglio esporre un problema che abbiamo noi ed altri 6 ragazzi che frequentano un istituto scolastico situato in via Alessandro Volta.

Per quanto mi riguarda ho frequentato una scuola professionale regionale per il commercio e l'anno scorso ho conseguito l'attestato di qualifica professionale in operatore su terminali video. La frequenza di tali corsi è stata possibile per la presenza di un polmone messo a disposizione della Usl Rm9. L'attribuzione di questo servizio sociale già l'anno scorso aveva trovato delle difficoltà, difficoltà causate all'inizio dell'anno scolastico per la mancanza di fondi, almeno questa era la spiegazione data dalla Usl alle nostre legittime proteste. Tuttavia dopo un'iniziale «patteggiamento» il polmone iniziò il suo servizio con regolarità, permettendoci la frequenza dell'anno scolastico ed a me il conseguimento dell'attestato.

Quest'anno a febbraio avrei dovuto per completamento e ampliamento del mio curriculum scolastico seguire un corso di «contabilità e busta paga», ma ecco come irrisolto il problema del polmone. Infatti pare che questo non potesse essere più disponibile in quanto la recente legge finanziaria operava dei tagli vistosi alla sanità ed ai relativi servizi sociali. Nella prima riunione che si è tenuta alla Usl il responsabile dell'ufficio economico, sentite le nostre proteste, ci aveva proposto che fossimo noi a monetizzare e a pagare le ore di straordinario dell'autista e che i tagli fondi sarebbero stati in seguito rimborsati dal Comune di Roma oppure dalla Usl. Naturalmente tale proposta è stata da noi respinta. In seguito il coordinatore sanitario ci rassicurava dicendo che il servizio di trasporto ricominciava l'indomani stesso, in quanto era possibile attingere a fondi speciali regionali o del ministero del Tesoro.

Dopo un mese di completa interruzione il servizio è stato riattivato il 14/3/91 in modo parziale.

L'orario di servizio dell'autista è dalle ore 8 alle 14, ma con tale orario si arriva a scuola in ritardo e si esce un'ora e mezza prima perché il polmone deve rientrare alle ore 14.

Ed ora la fine. Proprio mentre scrivo questa lettera, mi giunge una nuova notizia, il servizio è stato totalmente sospeso fino a data da precisarsi in quanto la Usl non ritiene di sua competenza, bensì del Comune, l'erogazione del servizio di trasporto.

I responsabili della Usl vorrebbero scarsi dell'incombenza di portare a scuola 7 persone. Non si sapevano forse queste cose 3 anni fa, quando cioè la Usl acquistò il polmone per 68.000.000 di lire?

Maurizio Molettieri

Molti interrogativi sul Pds rimangono ancora senza risposta

Carabinieri. sono una ex allieva del professor Paolo Spriano. Ho sempre seguito con profondo interesse le vicende del Partito comunista italiano. Continuo a seguire, nonostante la preoccupazione, la via intrapresa dal nuovo Pds. Molti interrogativi che ponevo nella lettera da voi gentilmente pubblicata sui Unità del 10/12/1989 sono ancora senza risposta. Spero che riusciate a trovare una strada chiara ed eticamente sostanziale il più presto possibile al di là di certi compromessi. Vi auguro buon lavoro.

Letizia Cortini

Successo all'Auditorium Rai dell'opera «Daphne» di Richard Strauss L'incantesimo del verde

ERASMO VALENTE

Una grande opera di Richard Strauss - dimenticata anche perché difficile - ricca di straordinarie sorprese, è stata proposta in forma di concerto, al Foro Italo, dalla Rai per la stagione sinfonica pubblica. Diciamo di «Daphne», rappresentata a Dresda nel 1938. Risale al 1935 l'avvio su libretto di Joseph Gregor, morto nel 1934, con il quale aveva lavorato per ventisei anni (Elektra, Cavaliere della rosa, Ananna a Nasso, La donna senza ombra, Intermezzo, Elena egizia, Arabella). Strauss trovò il suo nuovo librettista in Joseph Gregor, illustre personaggio del mondo teatrale, scrittore, storico del teatro, che dovette faticosamente non poco per accontentare Strauss che voleva teatro e non letteratura. Il risultato sta in cento minuti di musica, tutti d'un fiato, marcianti in crescendo di meraviglie foniche, nelle quali Strauss avvolge la sorte della mitica ninfa, Daphne, figlia della terra (Gea) e di un fiume (Il Peneo), che, amata da Leucippo e insidiata da Apollo che uccide Leucippo, si sottrae alla violenza amorosa, trasformandosi in un albero di lauro.

È mutato il paesaggio intorno a Strauss, e può essere non privo di particolari significati quel non trovare scampo alla violenza se non con la metamorfosi della vita umana in un'altra vita, espressione della natura e così che la vicenda pastorale, bucolica, si trasforma a



«Kessy canta» facendo il verso a Sanremo

PAOLA DI LUCA

Rumori fuori scena, sogni e perversioni carpi di teatro le quinte di un grande festival canoro in stile sanremese vengono rappresentati con umorismo e fantasia in un piccolo musical made in Italy «Kessy canta». Lo spettacolo scritto e diretto da Claudio Carafoli, con il quale l'Alphes (in via del Commercio 36, tel. 57 47 826) ha inaugurato il suo teatro-cabaret, che rimarrà in programma fino al 12 maggio.

«La complessa e perfetta macchina del varietà», come la definisce l'impeccabile presentatore Astor Vendetta (Fabio Ferrari), si apre di fronte agli sguardi curiosi dello spettatore per svelare le nevrosi e le meschinità del pacchiano e sbrillucicante mondo della musica leggera italiana. Dallo sfondo bianco della nuda e tranne ed escono i piccoli divi diretti dal paziente e tirannico Astor e inseguiti dal microfono di Oddi Guardia (Massimo Reale), il giornalista tv tutto sorrisi e complimenti. Marimari Miriam, la cantante vecchio stile che dice di amare la campagna e i buoni sentimenti, nasconde fra le pieghe del suo ampio vestito rosa confetto stremate ambizioni e appetiti sessuali. B.B., la biondissima Belinda Boa (Sabrina Pellegrino), che ostenta sulla scena i suoi modi sensuali e aggressivi, dietro le quinte respinge i corteggiatori con un

isterico «No, non mi toccare, detesto il contatto fisico». Fra le voci giovani c'è il sedicenne Pacco (Massimo Di Cataldo) che, per far contenta la sua ambiziosa mamma Kessy (Carmen Onorati) ex stellina del varietà, prova e riprova il suo numero con luci psicchedeliche e gesti un po' sguaiati da adolescente trasgressivo. Non manca poi il divo straniero tanto atteso dal pubblico che, anche se all'estero è l'ultimo in classifica, viene accolto con grandi onori. Caricature divertenti e impiesose si alternano veloci sul palcoscenico fra urla, schiaffoni e gag a volte un po' scontate. Divertenti e curate sono le coreografie e le canzoni, scritte da Jean-Frédéric Roland, che con musiche roboanti e testi demenziali fanno

la sua volta in tragedia dell'umanità. Nello stesso 1938, a Zurigo, si era rappresentata l'opera di Hindemith, «Mathis der Maler» (si parla del pittore Mathis Grinewald e della foresta - «Wald» -) ed è curioso come nelle due partiture si registrino otto squassanti, affidati agli «otoni», adombranti, in Hindemith, la luna di cavalieri aggressori e in Strauss la furia di Apollo il tutto, in «Daphne», sfocia, diremmo, in un «incantesimo del verde», nel crepitio musicale di rami e foglie che si tendono e si aprono, a mano a mano che nel verde si riprende e scompare il corpo di Daphne che si trasforma in una pianta di lauro.

C'è un emozionante dilagare del suono che, dopo un'arte bellissima di canto (solistico, duetti, terzetti, corale)

La Grecia nelle «metamorfosi» di Schwartz

ARMIDA LAVIANO

Può il fascino della Grecia essere racchiuso in una nostra fotografia? E possono la sua storia e i suoi miti, la sua arte e la sua gente, le sue notevoli bellezze naturali, assumere nuove forme e nuovi significati. Una risposta a questi interrogativi viene dalla nostra fotografia «Metamorfosi» di Daniel Schwartz, un fotografo svizzero che negli ultimi dieci anni è stato in Grecia una trentina di volte. A cinquant'anni di età ha affidato il suo facile compito di sintetizzare le sue riflessioni sul mondo greco antico e moderno.

L'esposizione prende il via dalle belle figure scolpite e con esse pone in primo piano gli occhi delle statue. Occhi che, appartengono al guerriero nell'elmo, a belle fanciulle o a giovani dall'armoniosa muscolatura, sono tutti senza iride, senza pupilla, senza sguardo. E subito visibile, forse inevitabile, in un museo o in un giardino, l'incontro tra presente e passato. Quasi una chiave di lettura degli accostamenti graditi all'occhio dell'artista. Il faccia a faccia tra visitatori e opere d'arte, tra maestranze e reperti archeologici. Un opo che trasporta una scala, uomini e donne che ridisegnano frontoni e sculture.

All'apparenza le statue sembrano ferme ma basta osservare con più attenzione per

APPUNTAMENTI

Bambini immigrati: inchiesta nelle scuole di Roma. Il libro curato da Alfonso Perrotta e pubblicato da Cies (Edit. Datanews) viene presentato oggi, ore 18.30, presso l'Associazione interculturale «Villaggio globale», lungotevere Testaccio (ex Mattatoio). Intervengono Luciano Amatucci, Vilma Nazzi, Francesco Susi, Graziella Favaro, Pilar Saravia, Ndjock Ngana. Presenti l'autore ed Elisabetta Melandri del Centro informazione e educazione allo sviluppo.

Le donne in nero: manifesteranno domani, ore 18.19, davanti all'altare della patria (piazza Venezia) per il ritiro di Israele dai territori occupati e per lo Stato di Palestina. Informazioni al tel. 84 71 212.

Iniziativa Nonviolenta: Il Gruppo di Aprile a promuovere per oggi, ore 18, a Lanuvio (c/o l'Asilo comunale di piazza Carlo Fontana), un incontro su «L'obiezione di coscienza» con Angelo Lagorio segretario del Centro nazionale servizi civili. Adesione il Gruppo di iniziativa per la pace di Lanuvio.

Teatro in biblioteca: Oggi ore 16, per iniziativa «Gli spettacoli si raccontano», incontro con Natalia Ginzburg, Adriana Asti e Giorgio Ferrara su «L'Inserzione: Biblioteca Rispoli, piazza Graziani n. 4, tel. 67 10 34.22.

Maschile-femminile: a confronto su tempo di vita e tempo di lavoro Seminario organizzato dal gruppo «Università per la pace» domani ore 17 c/o Dipartimento di psicologia, aula 7, via dei Marsi 78. Relazione di Franca Donaggio.

Protestantismo: Seminario di Paolo Rocca su «Prospettive del protestantismo di fronte al cattolicesimo postconciliare» oggi, ore 18.20, Aula magna della Facoltà valdese di teologia, via Pietro Cosca 40 (piazza Cavour).

Piano sequenza: Cartella con poemetto di Mario Lunetta e dieci acquerelli-acquelline di Salvatore Paladino presentazione oggi, ore 18.30, c/o Empiria, via Baccina n.79. Intervengono Giovanni Morelli, Lamberto Pignotti e Lucilla Sacca.

Annali della Fondazione Ugo Spirito il 2° volume (1990) verrà presentato oggi, ore 18, nella Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (Piazza Paganica 4) Intervengono Vincenzo Cappelletti, Renzo De Felice, Marco Maria Olivetti, Luciano Pellicani, Gaetano Rosi e Giuseppe Vacca.

Giulia Mafai presenta l'ultima edizione del libro di Rosana Pistolesi Sighiboldi su il costume come moda, con testo ampliato e rinnovato e copertina di René Gruau oggi, ore 17, nella sede dell'Accademia, piazza Farnese 44.

Woody Shaw Memorial Band, concerto al «Classico di via Libetta 7» (oggi ore 22.30) con Maria Pa De Vito (voce), Pietro Condorelli (chitarra), Massimo Moriconi (contrabbasso), «El Negro» (batteria) e come ospite Steve Turro (trombone). Ingresso libero, tessera lire 20.000.

«Nuove frontiere delle telecomunicazioni per l'assetto del territorio» Convegno de «La Sapienza» ed «Europress» un programma oggi, ore 9.30-13 nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. Relazioni ed interventi.

«Come essere tifosi senza farsi del male» discussione durante (e dopo) la proiezione (su schermo gigante) della partita Inter-Roma, domani, ore 20.25, c/o «La Magliolina» via Benicenza n. 1 (tel. 89 08 78).

Raffermiamo i valori ideali della Resistenza per un'Italia giusta e onesta in un'Europa democratica, protagonista di progresso e di pace: parola d'ordine dell'XI congresso provinciale dell'Anpi in programma oggi, ore 9.30, c/o Palazzo Valentini (Via IV Novembre 119a). Saluti, relazione e interventi sotto la presidenza di Mario Zagari.

Poker Ostia Estate 91 il 1° torneo si svolgerà all'«Harys Garden Hotel» dell'Asa dal 7 al 9 giugno e il ricavato verrà devoluto al reparto di pediatria e assistenza neonatale del «G.B. Grassi» per l'acquisto di un'emogasanalizzatore. Le iscrizioni possono essere effettuate tutti i giorni, ore 17-20, presso la segreteria dell'Harys Garden.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sezione Tor de' Schiavini: ore 19 presentazione del Pds con (W. Tocci).

Sezione Bravetta: ore 17.30 assemblea degli iscritti per ricordare A. Collalti nel trigesimo della scomparsa con (P. Marini, L. Bruscani).

Sezione Poggio Reale: ore 20.30 assemblea su «Proposte del Pds a Roma» con (C. Leoni).

Sezione Montemartano: ore 20 attivo degli iscritti con (S. Micucci).

Sezione Porta Maggiore: ore 19 riunione del segretario, attivisti di sezione e consiglieri circoscrizionali della VI circoscrizione.

Sezione Ardeatina: ore 19 riunione di segreteria e tesoriere della XI circoscrizione con (M. Pucci).

Sezione Sip-Italcable: ore 18 c/o sezione Testaccio Direttivo aperto con (A. Rosati).

Tesseramento avviso alle sezioni. Mentre continua il forte impegno delle sezioni di Roma, è stato fissato un nuovo rilevamento nazionale dell'andamento del tesseramento per il 9 maggio. Le organizzazioni che non hanno consegnato in Federazione tutti i cartellini delle tessere fatte debbono farlo inderogabilmente entro domani. Per qualsiasi problema ci si può rivolgere in Federazione ai compagni Agostino Ottavi e Catia Bassianni.

Avviso: Venerdì ore 17.30 e sabato 9.30 in Federazione Seminario di consultazione dei segretari di sezione, coordinatori e capigruppo circoscrizionali su «Proposte ed idee per una nuova organizzazione del Pds a Roma». Relatore: M. Civita (responsabile organizzazione). Conclude C. Leoni (Segretario della Federazione romana del Pds).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione Regionale oggi ore 15 componenti Cr area comunista - villa Fassinì (Montuno) Oggi ore 16 Comitato regionale c/o Salone Federazione di Roma - Villa Fassinì - Odg. 1) Elezione presidente del Cr. 2) Elezione della Direzione Regionale e degli Organi esecutivi. Mercoledì 8 maggio ore 16 c/o Federazione di Roma Consiglio regionale donne (F. Cipriani).

Federazione Castell. Genzano ore 21 c/o ristorante Palazzo (Magni, Falomì).

Federazione Civitavecchia, avviso a tutti i segretari di sezione della federazione mercoledì 8 maggio ore 17.30 in federazione riunione sul tesseramento - si raccomanda vivamente la presenza e la consegna dei cedolini delle tessere fatte (Barbarani).

Federazione Rieti, sezione Poggio Mirto ore 20.30 riunione segretari delle sezioni della Bassa Sabina sull'organizzazione delle feste dell'Unità (Cerquetani, R. 93). Sezione Rieti centro ore 18 Cd (Tigli).

Federazione Viterbo (Federazione ore 9.30 Direzione provinciale; Oriolo Romano ore 17 Cd).

Turi riscopre spettacolari «zen»

Francesco Turi rende il colore acqua per nostalgia, per arte fino a far diventare quest'acqua inchiostro «gran simpatico». È ritornato - senza l'ee bellicose - con affetto, volendo lasciare tracce di sé che si possono leggere clandestinamente e in virtù di trasparenze. Non è colore né segno, ma piuttosto ombra che si nega per somma di riduzioni.

Una specie in estinzione l'acquerevole che ritorna per timidezza costringendo l'osservatore a divagare per gradi di retine e rifarsi poi in quelle acque. Acque che condensano umidamente nature morte e paesaggi risibili e lontani. Lombi di terra, promontori improvvisi che allontanano il colore, che ridiventano essi stessi sorpresi di trovarsi macchia paesaggistica. Francesco Turi è un «architetto» che per anni si è dedicato al teatro per scelta (come dichiara lui stesso), erano scelte che si dovevano fare per realizzare un antico programma artistico che contenesse lo schiaffo al gusto del pubblico e l'uccisione del



ENRICO GALLIAN

chiaro di luna. Arrivato alle acque, l'artista ridiscendendo nell'infimo del segno, riscopre il minimo segno, la dilatazione dell'immagine, quasi uno spettacolare zen, ma curiosamente capovolto. Capovolto per provocazione e destino. Così, nella sicurezza che si è dentro o fuori la platea sociale e se si è dentro le leggi sociali che governano i rapporti i rapporti con l'arte biso-

nei meandri della gola. Oggi dimessi gli abiti di una scenografia che forse non aveva più neanche la ionianissima idea di provocazione, testualità riletta con sentimenti rivoluzionari Turi, che forse non aveva mai abbandonato il pennello, ritorna come un antico guerriero a riproporre un suo non lontano amore per gli acquarellisti fine Settecento amore in punta di quinta, proscenio, assi di palcoscenico remoti e mai sopiti. Consapevolmente è voluto riapparire artisticamente sulle pareti più amate dagli artisti romani e non, il Café Notegen, a via del Babuino 159 ricco di storia e tradizioni con orario 9.30-21.30, domenica chiuso, risultando senza meno scelta felice per chi conosce la storia di questo artista schivo e brizzolatamente silenzioso. Circa il silenzio e il luogo è lo stesso critico Fausto Pederczoli che sottolinea questa scelta quando scrive in catalogo «e in effetti la pennellata di Turi finta lo spazio, e vuol essere piuttosto satori, sigla, concentrazione, calligrafia psicogena».

Ardea, omaggio a Manzù

«Omaggio a Manzù» è il titolo di una mostra che verrà inaugurata il prossimo 22 maggio presso le sale della «Raccolta Manzù» di Ardea. Lo ha reso noto la Galleria nazionale d'arte moderna, precisando che l'esposizione, realizzata con la collaborazione della moglie dell'artista, Inge Schabell, presenta una selezione delle opere conservate nella «raccolta» relative alle celebri porte realizzate dal maestro per la basilica di San Pietro (1947-'64), per la cattedrale di Salisburgo (1955-'58) e per la chiesa di St. Laurent a Rotterdam (1965-'68). Si tratta di schizzi, progetti e bozzetti in bronzo. In particolare per la porta di San Pietro verrà presentato un progetto del '49 e la successiva variazione del '58 dovuta alla liberalità di Papa Giovanni XXIII che, nonostante lo schema originario fosse il trionfo dei martiri e dei santi della chiesa, consentì all'artista di ultimare l'opera, secondo la sua ispirazione dedicandosi al tema più generale della morte.